

IL TORNEO AL CIRCOLO (19)

Oreste Concolino

La mia abitudine alle decisioni sbagliate è tale che, a mio parere, spesso le carte si spostano da un difensore all'altro per confermare, ineluttabilmente che, appunto, le mie decisioni sono sempre sbagliate. La smazzata:

♠ A Q 9 8 7 2
 ♥ A 4 3
 ♦ Q 5
 ♣ Q 3

N
 O E
 S

♠ K J
 ♥ K Q 8 7
 ♦ A 8
 ♣ A 9 8 7 2

Dopo una licita nella quale la mia compagna ha mostrato la sesta di picche, due Assi e la Dama di picche, in Sud devo decidere il contratto finale. Sei picche o sei senza? Con le mie carte conto undici prese. E' probabile che le due cose siano equivalenti, come possibilità di successo, ma in Mitchell Opto per sei senza. L'attacco di Ovest è, ovviamente, Fante di quadri. Ma questo qui non aveva da andare al cinema oggi? Pazienza! Hai visto mai che l'attacco viene da Re, Fante, dieci ecc.?

Metto la Dama, ma Est supera con il Re. Sono sempre a undici prese. Sempre che le cuori non siano ben divise. Però Però potrei filare il Re di quadri e prendere il ritorno nel colore. Poi posso incassare, nell'ordine, Re e Fante di picche, Asso di fiori (ma non mi dire che riesco, in questa smazzata ad applicare il colpo di Vienna?), cuori per l'Asso. Ora, incassando tutte le picche, se uno dei due difensori ha il Re di fiori e la quarta di cuori, la compressione è automatica. Se poi le cuori fossero ben divise sarebbe stata fatica sprecata, ma sarei a dodici prese. Eseguo.

Inutile dire che il Re di fiori era in Ovest mentre Est aveva Fante e dieci quarti di cuori! Un down. La mia compagna mi guarda e dice: "Ma non era meglio sei picche?" Provo a spiegarle che se inverte le carte di Est e Ovest si fanno sei senza e non sei picche. Provo anche a spiegarle le ampie possibilità di successo offerte dalla mia linea di gioco. Ma lei aggiunge: "Ma perché non fai le cose semplici?".

Che devo fare? Devo smettere?